



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Determinazione dirigenziale

304/2026 del 25/02/2026

OGGETTO **Costituzione della parte stabile del Fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente per l'anno 2026.**

Settore SETTORE RISORSE UMANE

Servizio SETTORE RISORSE UMANE

IL DIRETTORE

PREMESSE

1) Ai sensi dell'art. 23 comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, "a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016", che, pertanto, costituisce limite invalicabile. Tale limite per il Comune di Cremona, così come certificato dal collegio dei revisori dei conti in data 13 dicembre 2016, è pari ad euro 2.165.071,00.

2) Le modalità di determinazione del Fondo sono disciplinate dall'art. 79 del CCNL 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2022, che distingue tra:
-RISORSE STABILI (commi 1 e 1 bis) destinate a remunerare istituti che presentano carattere di "certezza, stabilità e continuità";
-RISORSE VARIABILI (commi 2 e 3) che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" e che vengono annualmente determinate, stanziare e messe a disposizione della contrattazione integrativa. Tali risorse possono essere soggette al limite di cui al punto 1 oppure escluse, in relazione a quanto dettagliatamente definito dalle norme contrattuali.

3) Il CCNL 2022-2024 del comparto Funzioni Locali, sottoscritto in data 23 febbraio 2026 integra la disciplina dell'art. 79 del CCNL 2019-2021 e prevede:
- all'art. 58, che "A decorrere dal 1/01/2024 la parte stabile del Fondo risorse decentrate di cui all'art. 79 del CCNL 16.11.2022 è incrementata di un importo annuo lordo, pari al 0,14% del monte salari dell'anno 2021 di ciascuna amministrazione, relativo al personale destinatario del presente CCNL".
- all'art. 60 che "Con decorrenza primo gennaio dell'anno successivo a quello di sottoscrizione dell'Ipotesi di CCNL, le quote dell'indennità di comparto indicate nell'allegata tabella C, colonna 2 e colonna 3 sono conglobate nello stipendio tabellare. Conseguentemente, a decorrere dalla medesima data, gli importi mensili della indennità di comparto sono rideterminati come indicato nella stessa tabella C, colonna 4 e sono posti interamente a carico del Fondo risorse decentrate ... Con la stessa decorrenza la parte stabile del Fondo risorse decentrate di cui all'art. 79 del CCNL 16/11/2022 è definitivamente e stabilmente ridotta di un importo annuo determinato sulla base dei valori mensili indicati nella colonna 3 della tabella C computati per dodici mensilità e delle unità di personale, anche a tempo determinato, destinatarie della indennità di comparto alla data di decorrenza del conglobamento".

4) Nel rispetto delle disposizioni contrattuali sopra richiamate la parte stabile del Fondo risorse decentrate del Comune di Cremona per l'anno 2026 è costituito da un importo complessivo di euro 1.798.675,00.

5) Le risorse di parte stabile soggette al limite, per un totale di euro 1.747.356,00, sono dettagliate come segue:

pag. 1/5

Documento firmato digitalmente, il cui originale informatico **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Direttore: **SCIO FABIO**

Responsabile del Procedimento Istruttorio: **M. Lucia Inguscio**

Pratica trattata da **DELGAUDIO ADELE**

- euro 1.733.631,00 relativi all'importo consolidato nell'anno 2017 e certificato dal collegio dei revisori dei conti, e alle retribuzioni individuali di anzianità (RIA) e assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal servizio dal 2011 al 2025, compresa la quota di tredicesima mensilità (art. 79, comma 1 CCNL 2019-2021 e art. 67 c. 1 del CCNL 2016-2018);

- euro 13.725,00 relativi al trattamento economico di personale trasferito, anche nell'ambito di processi associativi, di delega o trasferimento di funzioni (art. 79, c. 1 del CCNL 2019-2021 e art. 67, c. 2, lettera e) del CCNL 2016-2018);

6) Le risorse di parte stabile soggette al limite sono ridotte di un importo complessivo di euro 222.255,00, di cui:

a) euro 105.972,00, in ragione di quanto disposto dall'art. 9, comma 2-bis, del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010 (cvt in L. 122 del 30 luglio 2010 e integrato dall'art. 1, c. 456, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 - Legge di Stabilità del 2014) che cristallizza la decurtazione operata negli anni 2011 – 2014 e determinata in base alla circolare n. 20/2015 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale decurtazione è stata certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti (parere Prot. n. 73946 del 22 dicembre 2015).

b) euro 45.444,00 correlati a processi di esternalizzazione, di cui

- euro 21.036,00 per il passaggio ad A.E.M. S.p.A. di 8 unità di personale in servizio presso il Polo della Cremazione nell'anno 2019;

- euro 24.408,00 per passaggio ad A.E.M. S.p.a. di 9 unità di personale in servizio presso i Lavori Pubblici (gestione del verde) nell'anno 2021.

c) euro 70.839,00 ai sensi dell'art. 60 del CCNL 2022-2024 in relazione al conglobamento dell'indennità di comparto negli stipendi tabellari.

7) Le risorse di parte stabile non soggette al limite, per un totale di euro 273.574,00, sono dettagliate come segue:

- euro 74.800,00 corrispondente ai differenziali stipendiali delle ex cat. B e D a cui si accedeva dalla posizione economica B3 e D3, in precedenza imputati a bilancio e confluiti nel Fondo a partire dal 1/04/2023 (art. 79, c. 1bis del CCNL 2019-2021)

- euro 56.576,00 corrispondenti all'importo di euro 83,20 moltiplicato per le unità di personale destinatarie del CCNL 2016-2018 in servizio alla data del 31/12/2015; (art. 79, c. 1 del CCNL 2019-2021 e art. 67, c. 2, lettera a) del CCNL 2016-2018);

- euro 34.806,00 quali differenze tra gli incrementi a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel Fondo a decorrere dalla medesima data (art. 79, c. 1 e art. 67, c. 1 lett. b) del CCNL 2016-2018);

- euro 55.263,00 corrispondenti all'importo di € 84,50 per le unità di personale destinatarie del CCNL 2019-2021, in servizio alla data del 31/12/2018 (art. 79, c. 1, lett b) CCNL 2019-2021);

- euro 29.975,00 pari alle differenze tra gli incrementi tabellari a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali (art. 79, c. 1, lett d) CCNL 2019-2021).

In aggiunta, a partire dall'anno 2026, ai sensi dell'art. 58 del CCNL 2022-2024, la parte stabile del Fondo è incrementata di un importo pari allo 0,14% del Monte Salari del personale non dirigente dell'anno 2021; tale percentuale per il Comune di Cremona determina un incremento del Fondo pari ad euro 22.154,00.

VISTE:

11) La deliberazione di Giunta n. 2010 del 9 dicembre 2020: "Approvazione del passaggio ad A.E.M. Cremona S.p.A. del personale comunale a tempo indeterminato dei servizi denominati "Servizio Verde (Verde Pubblico)", "Servizi Cimiteriali Istituzionali (CIM)", ed "Illuminazione pubblica (IP)", a seguito dell'affidamento della gestione in house providing dei servizi stessi".

12) La deliberazione di Giunta n. 101 del 16 maggio 2018: "Indirizzi per la delegazione trattante di parte pubblica del Comune di Cremona, su "Esternalizzazione del Servizio Polo della cremazione e relativo personale a tempo indeterminato".

MOTIVAZIONE

1) Ai sensi del D.lgs n. 165/2001 e della Contrattazione collettiva nazionale il presupposto per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni è la costituzione del Fondo per le risorse decentrate destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività.

2) Le risorse destinate al salario accessorio sono determinate annualmente sulla base alle previsioni contrattuali e legislative vigenti, tenendo conto delle disponibilità finanziarie dell'Ente e dei nuovi servizi o processi di riorganizzazione che si intendono attivare nel corso dell'anno o orientati al miglioramento di quelli esistenti.

3) La costituzione del Fondo è atto gestionale di competenza del dirigente del Settore Risorse Umane, predisposto, con riferimento alla sola parte variabile, sulla base degli indirizzi della Giunta nel limite fissato dall'art.23, c. 2, d.lgs. 75/2017.

4) Date le premesse e per le motivazioni sopra dettagliate, è necessario costituire il Fondo risorse decentrate per il personale del comparto per l'anno 2026.

PRE-VERIFICHE AMMINISTRATIVE

Ritenuta la propria competenza ai sensi degli artt. 107 "Funzioni e Responsabilità della Dirigenza" e 109 "Conferimento di funzioni dirigenziali" del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, in forza delle funzioni di cui al decreto sindacale di attribuzione in atti;

In ottemperanza a quanto previsto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, in particolare nella sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza – appendice 3 - Elenco Misure Generali e Specifiche, si dichiara:

- che il Responsabile del procedimento istruttorio è identificato a piè di pagina del presente provvedimento, mentre il Responsabile del provvedimento finale è il firmatario del presente atto (distinzione tra i due ruoli come previsto dalla misura generale M14 del PIAO vigente);

- l'insussistenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, come introdotto dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, relativamente al Responsabile Unico del procedimento e al Responsabile del provvedimento rispetto alla scelta effettuata (misure generali M11 e M14 del PIAO vigente, come integrate dal vigente Codice di Comportamento dell'Ente dell'Ente, approvato con deliberazione di Giunta n. 224 del 04/10/2023).

Ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si attesta l'intervenuta verifica positiva di regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa a base della presente determinazione dirigenziale.

PRE-VERIFICHE CONTABILI

Le operazioni contabili di cui alla presente determinazione trovano riscontro negli stanziamenti del Bilancio di competenza di cui ai seguenti provvedimenti deliberativi:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 18 dicembre 2025, dichiarata immediatamente

eseguibile, avente come oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2026-2028" e successive modifiche.

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 18 dicembre 2025, dichiarata immediatamente eseguibile, avente come oggetto: "Approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 e relativi allegati e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" e successive modifiche.

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 362 del 30 dicembre 2025, dichiarata immediatamente eseguibile, avente per oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028" e successive modifiche.

Le movimentazioni contabili sono assunte:

- nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, in considerazione dell'esigibilità della medesima, imputandola agli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza secondo quanto evidenziato nella tabella riportata nel dispositivo.

- nel rispetto dell'art. 9, comma 1, lettera a) punto 2 del D.L. 78/2009, convertito con modificazioni con L. 102/2009, in riferimento alla compatibilità del programma dei pagamenti derivanti dal presente provvedimento con i relativi stanziamenti di bilancio e alla coerenza con gli equilibri di bilancio di competenza e cassa ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

NORMATIVA

- D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", art. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza", art. 151 "Principi in materia di contabilità", art. 153 "Servizio economico finanziario";

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", art. 40.

-Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge n. 122/2010: "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" (art. 9, c. 2bis, ultimo periodo, il quale prevede che a decorrere dal 1/01/2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del periodo precedente, ovvero per quanto operato nel quadriennio 2011-2014).

- Contratto Collettivo Nazionale Funzioni Locali stipulato il 16 novembre 2022, artt. 79 e in merito

alla costituzione del Fondo risorse decentrate.

- Contratto Collettivo Nazionale Funzioni Locali stipulato il 23 febbraio 2026, artt. 58 e 60 in merito alla costituzione del Fondo risorse decentrate.

DETERMINA

DECISIONE

1) Costituire la parte stabile del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2026 per il personale non dirigente nell'importo complessivo di euro 1.798.675,00 come dettagliato nella tabella allegato A) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dando atto che:

a) il Fondo, così come costituito, tiene conto della decurtazione complessiva di euro 222.255,00 in ragione dell'esternalizzazione dei servizi individuati con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 210 del 2020 e n. 101 del 2018, in ragione di quanto disposto dall'art. 9 c. 2 bis del Decreto Legge 78/2010 e in ragione di quanto stabilito dall'art. 60 del CCNL Funzioni Locali 23.02.2026;

b) la spesa conseguente alla costituzione del Fondo trova copertura negli stanziamenti di competenza del Bilancio 2026 relativi alla spesa di personale e che i conseguenti impegni saranno assunti nei limiti degli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione;

c) ai sensi del principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'all. 4/2, punto 5.2 del d.lgs 118/2001, alla fine dell'esercizio, in assenza di contrattazione integrativa, sulla base del presente atto, acquisita la certificazione del Fondo da parte dei revisori dei conti, le risorse destinate al finanziamento del Fondo stesso risultano definitivamente vincolate;

d) il Comune di Cremona ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica ed il vincolo in materia di contenimento della spesa del personale per l'anno 2025 e che il Fondo per le risorse decentrate 2026, così come definito con la presente determinazione, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di spesa del personale in conformità all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006;

e) il Fondo potrà essere alimentato, con successivo provvedimento, con importi variabili eventualmente definiti dalla Giunta.

EFFETTI

Il Fondo costituito con il presente atto sarà inviato al Collegio dei revisori dei Conti per la Certificazione e sarà data informazione alle OO.SS. ed alle R.S.U., ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, anche ai fini dell'apertura delle trattative per la successiva sottoscrizione del contratto decentrato.

ALLEGATI

- **Fondo Comparto 2026 PARTE STABILE.pdf** (impronta: 767E394BDBB8AA85D087A7E26E87AD27A6F35B4E11607DDCCAA598048A20945B)